

Piano di Miglioramento 2017/18

VCIC809001 "FERRARI" VERCELLI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari ancor più uniforme nella scuola secondaria di primo grado.		Sì
	Rielaborare il curriculum verticale perché si raccordi maggiormente con le competenze chiave di cittadinanza europee e con quelle trasversali digitali	Sì	
Inclusione e differenziazione	Adoperarsi affinché la diversità venga gestita e valorizzata all'interno della classe grazie alle competenze che i docenti devono acquisire e/o potenziare, partendo dal presupposto che la diversità deve essere una fonte di ricchezza e non di esclusione		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare o aumentare in tutti i docenti dell'Istituto, in particolare in quelli della primaria, la consapevolezza che il digitale è una competenza fondamentale e trasversale a tutte le discipline		

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari ancor più uniforme nella scuola secondaria di primo grado.	5	4	20
Rielaborare il curriculum verticale perché si raccordi maggiormente con le competenze chiave di cittadinanza europee e con quelle trasversali digitali	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Adoperarsi affinché la diversità venga gestita e valorizzata all'interno della classe grazie alle competenze che i docenti devono acquisire e/o potenziare, partendo dal presupposto che la diversità deve essere una fonte di ricchezza e non di esclusione	4	5	20
Sviluppare o aumentare in tutti i docenti dell'Istituto, in particolare in quelli della primaria, la consapevolezza che il digitale è una competenza fondamentale e trasversale a tutte le discipline	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari ancor più uniforme nella scuola secondaria di primo grado.	Ridurre la varianza di performance tra le classi nel contesto della valutazione in ciascuna area disciplinare e nelle prove INVALSI	1. Risultati delle prove INVALSI 2. Prove comuni in ingresso, intermedie e finali 3. Criteri comuni di valutazione delle prove	1-Raccolta, in formato digitale, di tutte le matrici delle prove elaborate dai vari dipartimenti, corredate delle relative griglie di valutazione 2-Raccolta, analisi e confronto dei dati delle prove comuni e delle prove INVALSI
Rielaborare il curriculum verticale perché si raccordi maggiormente con le competenze chiave di cittadinanza europee e con quelle trasversali digitali	Pubblicare il curriculum verticale rivisto in modo che si integri con le competenze europee di cittadinanza e con quelle digitali Progettare percorsi in rete con alcune scuole superiori per elaborare un curriculum relativo all'obbligo scolastico	Sezioni del curriculum già elaborato che tengano conto delle competenze di cittadinanza e di quelle digitali. Aderenza del curriculum elaborato alle certificazioni delle competenze ministeriali sperimentate nel nostro istituto.	Analisi dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi indicati nelle certificazioni delle competenze ministeriali e derivanti dall'applicazione del curriculum in verticale

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Adoperarsi affinché la diversità venga gestita e valorizzata all'interno della classe grazie alle competenze che i docenti devono acquisire e/o potenziare, partendo dal presupposto che la diversità deve essere una fonte di ricchezza e non di esclusione	Incrementare al massimo il numero di docenti formati nell'ambito dell'integrazione e dei bisogni educativi speciali. Arricchimento dei vari tipi di competenze di tutti gli alunni attraverso lo sfruttamento delle potenzialità che la diversità offre.	Attestati dei corsi di aggiornamento seguiti dai docenti. Predisposizione di questionari da somministrare agli alunni per la rilevazione del grado di integrazione all'interno delle classi	Consegna al Dirigente Scolastico degli attestati cartacei. Raccolta e analisi dei dati relativi ai questionari somministrati, prima a livello di team di classe e poi a livello di istituto.
Sviluppare o aumentare in tutti i docenti dell'Istituto, in particolare in quelli della primaria, la consapevolezza che il digitale è una competenza fondamentale e trasversale a tutte le discipline	Elaborare e pubblicare il curriculum "Scuola digitale". Incrementare al massimo il numero di docenti formati nell'ambito dell'innovazione digitale. Avere una ricaduta all'interno dell'istituto sotto forma di scambio di informazioni e metodologie.	Presenza di un curriculum digitale basato sulle linee guida della Buona Scuola. Attestati dei corsi di aggiornamento e relazioni sui percorsi di ricerca-azione collegati. Incontri per lo scambio di informazioni tra docenti	Pubblicazione sul sito istituzionale del curriculum digitale. Consegna al Dirigente Scolastico degli attestati cartacei e delle relazioni dei docenti in formato digitale. Fogli firme e verbali degli incontri attuati per lo scambio di informazioni.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14989 Prevedere una progettazione didattica per classi parallele e ambiti disciplinari ancor più uniforme nella scuola secondaria di primo grado.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzazione di incontri finalizzati a una progettazione didattica che preveda obiettivi, metodologie, strumenti e criteri di valutazione comuni per tutti. Elaborazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni all'interno di ciascun dipartimento
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	L'uniformità nella valutazione garantirà maggiore trasparenza nei confronti delle famiglie e degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero verificarsi delle difficoltà ad aprirsi al cambiamento e alla collaborazione da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore sinergia tra i docenti e omogeneità nell'acquisizione delle competenze di base raggiunte dagli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Applicando queste impostazioni metodologiche non dovrebbero evidenziarsi effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Condividere, all'interno di ciascun dipartimento e tra dipartimenti, le eventuali metodologie didattiche innovative che alcuni docenti adottano. Investire sul capitale umano, valorizzando le competenze di ciascun docente al fine di trasformare il modello trasmissivo della scuola. Attraverso i criteri di valutazione comuni si potranno pianificare percorsi didattici individualizzati, ad inizio anno, rivalutandoli negli anni successivi, favorendo una maggiore inclusività. Attraverso percorsi formativi individualizzati si potranno valorizzare le competenze di ciascun alunno, aumentandone il coinvolgimento e limitando così la dispersione scolastica.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunioni periodiche dei sei dipartimenti disciplinari .
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	Costo zero - impegni collegiali deliberati dal collegio dei docenti.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Fondi specifici impegnati dalla scuola per la formazione(residui passivi assegnati dal MIUR)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A.S. 2016/17 Revisione e somministrazione delle prove iniziali nella scuola primaria e secondaria. Elaborazione e somministrazione delle prove intermedie nella scuola primaria. Revisione e somministrazione delle prove finali nella scuola primaria	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde	
A.S. 2015/16 Calendarizzazione di incontri finalizzati a una progettazione che preveda obiettivi, metodologie, strumenti e criteri di valutazione comuni. Elaborazione di prove iniziali, intermedie e finali comuni all'interno di ciascun dipartimento	Sì - Verde	Sì - Verde				Sì - Verde			Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove iniziali somministrate nel mese di settembre nella scuola primaria. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di classe e interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove finali
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	12/09/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Per la scuola primaria, revisione delle prove iniziali, intermedie e finali. Per la scuola secondaria revisione prove iniziali, elaborazione criteri comuni di valutazione e indicazioni dettagliate per la preparazione delle prove intermedie e finali
Strumenti di misurazione	Raccolta su chiavetta della matrice delle prove preparate. Condivisione dello strumento da parte dei docenti di ciascun ordine di scuola
Criticità rilevate	Difficoltà nell'individuare lo schema di progettazione condiviso da parte di tutti i docenti dei vari ambiti disciplinari nella scuola secondaria.
Progressi rilevati	Tutti gli ordini di scuola hanno prove comuni e criteri omogenei di valutazione condivisi. Presenza di prove iniziali, intermedie e finali omogenee, condivise e sempre aggiornate e migliorate all'interno di ogni dipartimento della scuola primaria. Presenza di prove iniziali omogenee, condivise e sempre aggiornate e migliorate all'interno di ogni dipartimento della scuola secondaria. Presenza di indicazioni e scadenze temporali a breve termine per la preparazione delle prove intermedie e finali della secondaria.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	29/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove finali somministrate nel mese di maggio nella scuola primaria. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi della primaria. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove finali
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In alcune prove si è presentata la necessità per il futuro di effettuare alcune piccole modifiche in relazione ad alcuni contenuti

Data di rilevazione	28/02/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove intermedie somministrate nella scuola primaria. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove intermedie comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove intermedie valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi della primaria. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori in sede di consigli di classe hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove d'ingresso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In alcune prove si è presentata la necessità per il futuro di effettuare alcune piccole modifiche in relazione ad alcuni contenuti
Data di rilevazione	19/01/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione di prove intermedie omogenee per classi parallele nella scuola primaria.
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti della primaria
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Presenza di prove intermedie omogenee e condivise all'interno di ogni dipartimento della scuola primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/10/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove d'ingresso omogenee per classi parallele (scuola primaria e secondaria). Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di classe e interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli di cl
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori in sede di consigli di classe hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove d'ingresso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	19/09/2016 00:00:00

Indicatori di monitoraggio del processo	Per la scuola primaria, revisione delle prove d'ingresso omogenee per classi parallele.
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti della scuola primaria
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Presenza di prove iniziali omogenee, condivise e sempre aggiornate e migliorate all'interno di ogni dipartimento della scuola primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/05/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove finali somministrate nel mese di maggio nella scuola primaria. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi della primaria. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove finali
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In alcune prove si è presentata la necessità per il futuro di effettuare alcune piccole modifiche in relazione ad alcuni contenuti
Data di rilevazione	22/02/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione prove finali per la scuola primaria all'interno di specifici incontri per dipartimento
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti della scuola primaria
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Non si è più rilevata la difficoltà iniziale nell'individuare lo schema di progettazione condiviso da parte di tutti i docenti dei vari ambiti disciplinari. Presenza di prove finali omogenee e condivise all'interno di ogni dipartimento della scuola primaria
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/10/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati delle prove di ingresso somministrate nel mese di settembre. Grado di apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove comuni
Strumenti di misurazione	Condivisione risultati delle prove all'interno dei singoli consigli di classe e interclasse. Valutazione da parte degli alunni e delle famiglie della somministrazione di prove attraverso feedback e considerazioni all'interno dei consigli

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Prove valutate con criteri docimologici omogenei in tutte le classi. Gli alunni hanno apprezzato la somministrazione di prove omogenee per classi parallele e la valutazione con criteri trasparenti e condivisi. I rappresentanti dei genitori in sede di consigli di classe hanno apprezzato le modalità di somministrazione e valutazione delle prove d'ingresso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In alcune prove si è presentata la necessità per il futuro di effettuare alcune modifiche in relazione alla lunghezza, al tempo concesso e ad alcuni contenuti
Data di rilevazione	09/09/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione di prove d'ingresso omogenee per classi parallele.
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti di ciascun ordine di scuola
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Presenza di prove di ingresso omogenee e condivise all'interno di ogni dipartimento e di ogni ordine di scuola
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	07/09/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Approvazione e validazione di uno schema di progettazione condiviso da tutti i dipartimenti.
Strumenti di misurazione	Condivisione dello strumento da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado.
Criticità rilevate	Difficoltà nell'individuare lo schema di progettazione condiviso da parte di tutti i docenti dei vari ambiti disciplinari.
Progressi rilevati	Produzione di un documento unitario di riferimento per tutti gli ambiti disciplinari e per i tre anni di corso.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14990 Rielaborare il curricolo verticale perché si raccordi maggiormente con le competenze chiave di cittadinanza europee e con quelle trasversali digitali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzazione di incontri per la stesura e la revisione del curricolo tra docenti di ordini scolastici diversi, tenendo conto della sperimentazione della certificazione delle competenze ministeriale. Rendere uniforme il percorso formativo
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raccordo di continuità tra le varie segmentazioni scolastiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nonostante gli sforzi e la disponibilità di quasi tutto il corpo docente permangono, per alcuni insegnanti, perplessità e resistenze, nell'attuare il nuovo percorso
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Identità della scuola come istituto comprensivo, tenendo conto delle indicazioni in chiave europea delle abilità e delle conoscenze
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancanza di flessibilità e apertura all'innovazione da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Nomina di una gruppo di lavoro che elabori la sezione del curricolo relativa alle competenze di cittadinanza europea
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottenere una sezione del curricolo che contenga le indicazioni relative alle competenze di cittadinanza
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte degli alunni di tutte le segmentazioni scolastiche dell'Istituto
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Elaborazione da parte del "Team dell'innovazione digitale" del "Curricolo digitale" e suo inserimento nell'ambito del curricolo di Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Presenza di indicazioni chiare da seguire nell'ambito della didattica strutturata
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà da parte di alcuni docenti ad attuare concretamente nella didattica le indicazioni sul digitale, per propensione personale e/o per mancanza di materiali e infrastrutture
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento delle competenze digitali sia di docenti che di alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà da parte di alcuni docenti ad attuare concretamente nella didattica le indicazioni sul digitale per mancanza di materiali e infrastrutture

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Costruire un curriculum flessibile che tenga conto della sperimentazione dell'istituto sulle certificazioni delle competenze ministeriali, delle competenze di cittadinanza europee e di quelle digitali.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunioni dei dipartimenti disciplinari di istituto formati da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Numero di ore aggiuntive presunte	17
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Costo zero - impegni collegiali deliberati dal collegio dei docenti.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Inserimento del curriculum digitale nel curriculum d'Istituto.						Sì - Giallo				
A seguito del monitoraggio finale, a maggio 2016, emerge la necessità di predisporre dei raccordi di continuità tra i vari ordini di scuola in ogni disciplina, nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza europea.	Sì - Verde									
Progettazione e revisione del curriculum di istituto. Monitoraggio finale sull'utilizzo del nuovo curriculum predisposto a livello di istituto (A.S. 2015/16)	Sì - Verde								Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	02/11/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Il gruppo STAFF ha rilevato la necessità di adeguare il curriculum d'Istituto con le competenze digitali.
Strumenti di misurazione	In seguito alla partecipazione dei docenti di ogni ordine e grado ai corsi di formazione sul digitale e le indicazioni nazionali si ritiene necessario l'adeguamento del curriculum.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	05/09/2016 00:00:00

Indicatori di monitoraggio del processo	A seguito del monitoraggio del maggio 2016, si predispongono raccordi di continuità tra i vari ordini di scuola in ogni disciplina, nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza europea.
Strumenti di misurazione	Riunione periodica gruppo STAFF.
Criticità rilevate	Esigenza di creare maggiore unità e linearità tra gli ambiti disciplinari e i docenti in un'ottica di continuità verticale.
Progressi rilevati	La stesura dei raccordi disciplinari ha dato identità e stabilità al curriculum d'Istituto.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Definizione e prossimo inserimento del curriculum digitale.
Data di rilevazione	08/09/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Elaborazione e condivisione del nuovo curriculum di istituto. Approvazione del nuovo documento da parte del collegio dei docenti.
Strumenti di misurazione	Condivisione del curriculum da parte dei docenti dei tre gradi di scuola.
Criticità rilevate	Trovare uno schema condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.
Progressi rilevati	Produzione di un documento unitario di riferimento per tutti gli ambiti disciplinari e per tutto il percorso scolastico attuato dagli alunni all'interno dell'istituto comprensivo (tre - quattordici anni).
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Considerazioni e valutazioni sull'applicazione del nuovo documento da effettuare alla fine del primo anno scolastico di utilizzo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48023 Adoperarsi affinché la diversità venga gestita e valorizzata all'interno della classe grazie alle competenze che i docenti devono acquisire e/o potenziare, partendo dal presupposto che la diversità deve essere una fonte di ricchezza e non di esclusione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare corsi e/o aderire a corsi proposti dal MIUR o da reti di scuole relativamente alle tematiche dell'inclusione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	I docenti dovrebbero aver acquisito, attraverso i corsi, le competenze per fronteggiare le problematiche legate alle diversità di apprendimento

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	I docenti non formati in tale ambito potrebbero essere restii ad aderire ai corsi di formazione proposti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'acquisizione delle competenze nell'utilizzo della didattica inclusiva favorisce una maggiore integrazione degli alunni e permette di raggiungere livelli di apprendimento che rispettino i tempi e le diversità che ciascun alunno presenta
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nel caso la formazione non abbia toccato un numero significativo di docenti in ogni livello scolastico, il livello di integrazione risulterebbe migliorato ma non ancora nei termini descritti dall'obiettivo di processo
Azione prevista	Predisposizione e somministrazione agli alunni di questionari anonimi per la rilevazione del grado di integrazione. Raccolta e analisi dei dati prima a livello di team di classe e poi di istituto
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere un quadro completo della percezione da parte dell'utenza del livello di integrazione e del benessere in classe
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Messa in campo di strategie e competenze eventualmente acquisite nei corsi per il miglioramento dell'integrazione nella classi dove risultino maggiori criticità
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Dopo aver favorito un'adeguata ed estesa formazione di didattica inclusiva, questa, dovrebbe avere una ricaduta nella didattica quotidiana ripensando al processo di insegnamento/apprendimento non come mera trasmissione di contenuti disciplinari, ma come formazione dello studente e del cittadino. A tal proposito si potrebbero organizzare laboratori che prevedano attività inclusive che possano anche favorire una maggiore integrazione e far emergere le potenzialità che i ragazzi con bisogni educativi speciali hanno e che spesso non vengono valorizzate	• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • definizione di un sistema di orientamento.	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione per l'inclusione da erogare a due gruppi differenti: 25 ore per l'infanzia e la primaria e 25 ore per la secondaria di I e II grado.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Fondi erogati dal MIUR attraverso la candidatura degli istituti presenti sul territorio.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Corsi di formazione qualora dovessero essere previsti.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Fondi erogati dal MIUR attraverso la candidatura degli istituti presenti sul territorio.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione per l'inclusione.	Sì - Giallo				Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/02/2019 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Le azioni efficaci al fine del raggiungimento dell'obiettivo potrebbero essere le azioni didattiche che, grazie alla formazione acquisita, potrebbero intervenire nei rapporti sociali tra gli alunni e anche negli aspetti dell'apprendimento.
Strumenti di misurazione	Osservazione diretta del gruppo classe, somministrazione del questionario sullo stare bene a scuola e predisposizione di un sociogramma.
Criticità rilevate	Poca professionalità da parte di alcuni docenti nell'affrontare e gestire le diversità.
Progressi rilevati	Feedback del questionario e del sociogramma somministrati.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Tenendo conto dei risultati ottenuti dagli strumenti di misurazione adottati, l'azione didattica dovrebbe essere rimodulata in base alle criticità rilevate.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48022 Sviluppare o aumentare in tutti i docenti dell'Istituto, in particolare in quelli della primaria, la consapevolezza che il digitale è una competenza fondamentale e trasversale a tutte le discipline

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aderire alle reti di scuole per la diffusione delle buone pratiche previste dal Piano Nazionale Scuola digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumentare la conoscenza delle linee guida e del curriculum scuola digitale così da estenderne le ripercussioni sulla didattica e sulle metodologie applicate all'interno dell'istituto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero verificarsi delle difficoltà ad aprirsi al cambiamento e alla collaborazione da parte di alcuni docenti

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Attuare una piena consapevolezza in tutte le figure della scuola che la digitalizzazione è un'opportunità per tutti e uno stimolo indispensabile per l'apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbero verificarsi delle difficoltà ad aprirsi al cambiamento da parte di alcuni docenti
Azione prevista	Partecipare ad ogni iniziativa di formazione Miur, Indire o di altre agenzie formative del territorio specifiche sulla elaborazione del curricolo digitale e sui contenuti del Piano Scuola digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire tutte le informazioni necessarie e richieste per una corretta elaborazione del curricolo delle competenze digitali e per l'applicazione dello stesso nella pratica scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenze ad aprirsi al cambiamento da parte di alcuni docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Includere correttamente le competenze digitali nella pratica scolastica come previsto dalla vigente normativa e direttive ministeriali
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenze ad aprirsi al cambiamento da parte di alcuni docenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Dopo aver favorito un'adeguata ed estesa formazione di didattica digitale, questa, deve avere una ricaduta nella didattica quotidiana ripensando al processo di insegnamento/apprendimento non come mera trasmissione di contenuti disciplinari, ma come formazione il più possibile olistica dello studente e del cittadino.	• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione per lo sviluppo della didattica digitale (CODING) da erogare ai docenti della scuola primaria e sec. primo grado
Numero di ore aggiuntive presunte	12
Costo previsto (€)	600
Fonte finanziaria	fondi erogati dal MIUR alle istituzioni scolastiche erogati previa presentazione del progetto (fondi a disposizione dell'animatore digitale).

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	400	Materiale o software da utilizzarsi come strumento didattico per la realizzazione del corso giusta previsione di legge (per il massimo del 40% della cifra erogata).
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione curriculum digitale ad opera del team per l'animazione digitale						Sì - Giallo				
Formazione interna per i docenti dell'IC per i tre ordini di scuola sul CODING						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/09/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	l'uniformarsi delle programmazioni dell'ambito scientifico-tecnologico
Strumenti di misurazione	corretto utilizzo degli strumenti informatici con particolare attenzione ai pericoli del Web.
Criticità rilevate	valutazione del livello di conoscenza delle tecnologie utilizzate
Progressi rilevati	a medio e lungo termine si valuta il livello acquisito dai discenti
Modifiche / necessità di aggiustamenti	feedback in relazione alle criticità rilevate
Data di rilevazione	12/03/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Questionario finale di gradimento
Strumenti di misurazione	questionario finale di gradimento
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	ricaduta nella didattica delle competenze acquisite
Modifiche / necessità di aggiustamenti	da valutare successivamente alla somministrazione del questionario

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Prevedere delle strategie didattiche diversificate e condivise per potenziare il successo formativo della fascia intermedia
Priorità 2	Realizzare degli incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere gli stessi strumenti

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avere un'equa ridistribuzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli apprendimenti sui cinque livelli
Data rilevazione	23/06/2016 00:00:00

Indicatori scelti	Prove comuni iniziali, intermedie e finali per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove somministrate e maggiore uniformità nei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.
Risultati riscontrati	Nelle prove iniziali c'è uniformità di valutazione nei due ordini di scuola. Per le finali risulta uniformità solo alla primaria.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Risulta necessario che la Scuola secondaria produca prove comuni intermedie e finali e che la Primaria produca prove intermedie.
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avere un'equa redistribuzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli apprendimenti sui cinque livelli
Data rilevazione	26/06/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Prove comuni iniziali, intermedie e finali per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove somministrate e maggiore uniformità nei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.
Risultati riscontrati	Nelle prove iniziali c'è uniformità di valutazione nei due ordini di scuola. Per le finali e le intermedie risulta uniformità solo alla primaria.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Risulta necessario che la Scuola secondaria elabori prove comuni intermedie e finali e che entrambi gli ordini di scuola rivedano e aggiornino le prove già predisposte.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Uniformare la continuità tra i vari ordini di scuola al fine di utilizzare gli stessi strumenti per la valutazione, in particolare del comportamento
Data rilevazione	23/06/2016 00:00:00
Indicatori scelti	Pubblicazione del curriculum d'Istituto rivisto per dipartimenti disciplinari verticalizzati nei tre ordini di scuola.
Risultati attesi	I docenti dei vari ordini di scuola attingono dal curriculum per la stesura della programmazione annuale.
Risultati riscontrati	I docenti hanno seguito le indicazioni del curriculum per le programmazioni.
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Si è evidenziata la necessità di elaborare dei raccordi tra gli ordini di scuola nelle varie discipline.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Uniformare la continuità tra i vari ordini di scuola al fine di utilizzare gli stessi strumenti per la valutazione, in particolare del comportamento.
Data rilevazione	26/06/2017 00:00:00

Indicatori scelti	Pubblicazione del curricolo d'Istituto rivisto per dipartimenti disciplinari verticalizzati nei tre ordini di scuola corredato dei raccordi di continuità.
Risultati attesi	I docenti dei vari ordini di scuola attingono dal curricolo per la stesura della programmazione annuale.
Risultati riscontrati	I docenti hanno seguito le indicazioni del curricolo per le programmazioni
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Si è evidenziata la necessità di integrare il curricolo d'Istituto con il curricolo digitale.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Sedute dei collegi dei docenti in plenaria e per ordine di scuola e riunioni dei dipartimenti disciplinari di istituto e della scuola secondaria di primo grado. Pubblicazione dei documenti elaborati sul sito web dell'istituto.
Persone coinvolte	Tutti i docenti di istituto.
Strumenti	Sito web di istituto, caselle di posta elettronica delle diverse scuole facenti parte dell'istituto.
Considerazioni nate dalla condivisione	I docenti hanno apprezzato l'elaborazione dei documenti di progettazione didattica utili per la programmazione collegiale e individuale (programmazione bimestrale e piani di lavoro).

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione al collegio dei docenti e al consiglio di istituto. Pubblicazione dei risultati sul sito web di istituto.	Tutti i docenti dell'istituto.	Verifiche annuali e monitoraggio alla fine del triennio.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali ove è presente la rappresentanza dei genitori. Pubblicazione dei risultati ottenuti sul sito web dell'istituto.	Famiglie degli alunni, enti locali e agenzie formative e professionali del territorio con le quali la scuola interagisce.	Fine di ogni anno scolastico e al termine del triennio.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Varese Mariella	Referente per la continuità.
Cantile Teresa	Funzione strumentale per l'inclusività.
Seghizzi Daniela	Collaboratore del Dirigente per la scuola primaria.
Cervellera Maria Rosaria	Funzione strumentale per la prevenzione del disagio.
Deregibus Annalisa	Funzione Strumentale per l'attuazione del pof e del ptof
Vetri Elena	Coordinatrice delle scuole dell'infanzia.
De Fazio Stefano	Funzione strumentale scuola digitale.
Cantone Fulvia	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì